

ORDINE DEI BIOLOGI > L'ORGANIZZAZIONE È SEMPRE PIÙ PRESENTE NEL DIBATTITO PUBBLICO, ORGANIZZANDO CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Dall'ambiente alle terapie geniche, l'unicità di un profilo poliedrico



IL PRESIDENTE VINCENZO D'ANNA, FRA LUC MONTAGNIER E GIULIO TARRO, STIMATI STUDIOSI A LIVELLO MONDIALE

Per la sua grande capacità di specializzarsi e di lavorare in una moltitudine di realtà diverse - dalle cliniche di procreazione assistita ai laboratori di analisi e ai centri di ricerca pubblici e privati - il biologo è una professione che spesso si cela dietro altri titoli, ma non per questo perde la sua rilevanza in ambito sanitario e scientifico. L'Ordine dei Biologi è così sempre più impegnato in attività di divulgazione scientifica, intervenendo anche nei temi del dibattito pubblico, per evidenziare le competenze dei professionisti che lo compongono.

E il primo a spendersi affinché la categoria venga sempre più riconosciuta è il presidente dell'Ordine, Vincenzo D'Anna, attivo nel coordinamento di migliaia di ricercatori e decine di professioni diverse che afferiscono a questo ente.

D'Anna rivendica la centralità che l'ordine sa sempre più ritagliarsi, scegliendo una linea di grande interazione sia verso i colleghi che verso il dibattito pubblico, dove le questioni scientifiche e sanitarie sono sempre più cruciali e discusse. Questo avviene anche grazie alle decine di convegni, nazionali e internazionali, che l'ente organizza ogni anno.

COMPETENZE TRASVERSALI

In breve, il biologo è un professionista che studia i meccanismi che regolano i processi fondamentali della vita in relazione con gli ambienti specifici in cui essi si realizzano. L'ambito di

osservazione e sperimentazione scientifica di cui il biologo si occupa è molto ampio: può riguardare le specie microbiche, vegetali, animali e l'uomo, e può focalizzarsi su differenti livelli di approfondimento, da quello molecolare, cellulare, istologico, anatomico, embriologico, tassonomico, fino ad aspetti di tipo ecologico.

LA SICUREZZA

Uno dei campi classici di intervento dei biologi è poi quello della sicurezza, a 360 gradi: dai controlli sugli alimenti al rispetto

delle condizioni igienico-sanitarie di locali pubblici, fino alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

La sensibilizzazione verso i temi ambientali, oltre che verso le certificazioni e la valutazione del rischio biologico, infatti, ha imposto, nelle aziende, standardizzazioni, controlli e, soprattutto, nuove figure di gestori.

LA GENETICA

Ma l'Ordine dei Biologi è sempre più attivo in corsi e studi che approfondiscono la specializzazione in campi come le nanotecnologie, le terapie geniche e la

genetica forense, discipline che sono sempre più affermate e che si sono notevolmente evolute grazie al contributo di nuovissime tecnologie e scoperte scientifiche della biologia molecolare e genetica medica.

Nel campo della genetica forense, per esempio, si è ora in grado di eseguire la tipizzazione genetica anche di poche cellule, quali quelle che si trovano su oggetti sfiorati, o le identificazioni di numerosi campioni biologici realizzate in tempi brevissimi, come nel caso di disastri.



IL BIOLOGO È FONDAMENTALE IN CENTRI DI RICERCA E DI ANALISI



L'ORDINE ORGANIZZA NUMEROSI EVENTI NEL CORSO DELL'ANNO

IL CONVEGNO

Medicina di precisione e su misura

Medicina di precisione significa personalizzare la strategia terapeutica, offrendo ai pazienti la miglior scienza disponibile - oltre a dati e tecnologie di avanguardia - per ottenere una diagnosi e un follow-up migliori rispetto al modello generico. È anche di questo che si parlerà nel convegno odierno, organizzato dall'Ordine dei Biologi a Palermo, con studiosi provenienti da centri di ricerca italiani ed internazionali. I prossimi appuntamenti di approfondimento saranno a Roma e Salerno, con tema la nutrizione, e a Bari, dove la protagonista sarà la biologia marina.



L'IMPEGNO

Divulgazione agli iscritti a 360 gradi

Uno dei focus dell'Ordine dei Biologi è la divulgazione scientifica e l'informazione su temi quali salute, medicina e ricerca. L'Ordine edita un giornale telematico mensile ed un magazine cartaceo bimestrale: Bio's. Quest'ultimo è diretto da Ferdinando Adornato e annovera contributi, fra gli altri, di Monsignor Fisichella, Luc Montagnier e Giulio Tarro. È inoltre possibile seguire le iniziative ed i convegni dell'Ordine tramite una web tv che trasmette in streaming tutti gli eventi.



> IL RICONOSCIMENTO

L'ingresso tra le professioni sanitarie

Con l'entrata in vigore della legge Lorenzin, che si occupa del riordino delle professioni sanitarie, la biologia è stata ufficialmente riconosciuta nell'ambito delle professioni sanitarie.

Il presidente Vincenzo D'Anna è estremamente soddisfatto di questo riconoscimento, che ha anche un forte valore simbolico, perché il 70 per cento dei biologi, in un modo o nell'altro, si interessa del campo sanitario o di altri ambiti che

hanno come obiettivo la salute della persona. Per i biologi, così come per i fisici e i chimici, anche loro destinatari della legge Lorenzin, si prevede per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie, in qualunque forma giuridica, l'iscrizione al rispettivo albo, anche per i dipendenti pubblici. Grazie a questo riconoscimento questi professionisti potranno inoltre trovare un migliore inquadramento nelle posizioni dirigenziali.

LA PROPOSTA

Un figura di riferimento per i comuni italiani

In numerosi comuni italiani si usa affidarsi a professionisti esterni per tutta una serie di attività che necessitano di consulenze scientifiche e controlli igienico-sanitari, come il monitoraggio della sicurezza delle mense scolastiche, la valutazione di impatto ambientale di un determinato progetto o la valutazione della salubrità dell'aria. Queste incombenze potrebbero essere gestite in

modo più economico se le amministrazioni comunali avessero al loro interno figure poliedriche, come i biologi, in grado di intervenire in più situazioni e capaci di offrire un monitoraggio di qualità su più campi in maniera costante. E gli ambiti di intervento sono davvero ampi, dalla zootecnia all'agricoltura, passando per gli assessorati alla sanità o all'ecologia e alla gestione dei parchi naturali.

